

Questo testo – maturato nell'esperienza didattica dei due autori – analizza la disciplina sui conflitti armati tanto internazionali che non internazionali, avendo presente anzitutto la sua collocazione nel sistema “vivente” del diritto internazionale contemporaneo. A tal fine sono analizzati soggetti e fonti del diritto internazionale nonché valutate le condizioni giustificative dell'uso della forza ed i suoi riflessi anche nell'ordinamento costituzionale italiano. Particolare attenzione viene dedicata a regole e tecniche per mezzo delle quali il diritto internazionale tutela la persona umana nel contesto dei conflitti armati, assumendo però preliminarmente il dovuto coordinamento tra diritto internazionale umanitario (applicabile in quanto diritto speciale solo in situazioni di conflitto armato) e obblighi internazionali a tutela dei diritti umani. L'esame delle norme proprie del diritto internazionale umanitario considera perciò il ruolo precipuo che svolgono i principi fondamentali di tale disciplina nell'orientare la condotta dei belligeranti. È quindi esaminato il regime di protezione internazionale che investe determinate categorie di persone (combattenti *hors de combat*, prigionieri di guerra, civili non impegnati nelle ostilità) e di beni (artistici, sanitari, scolastici ecc.). L'indagine specifica investe anche le situazioni di occupazione ostile ed i limiti che il diritto internazionale frapponne ai metodi e ai mezzi di combattimento. La parte finale del volume analizza il regime di responsabilità internazionale conseguente alla violazione di tali norme nonché i meccanismi e le procedure preposti ad assicurare l'accertamento di simili violazioni.

ALESSANDRA ANNONI è Professoressa associata di Diritto internazionale nell'Università di Ferrara, dove è coordinatrice della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, insegna “Diritto internazionale”, “Diritto internazionale penale militare” e “Diritto europeo dell'immigrazione”, collabora alla didattica del corso “Diritti umani e diritto umanitario nei conflitti armati” ed è membro del comitato di coordinamento delle cliniche legali. Autrice di due monografie, una sull'occupazione ostile nel diritto internazionale contemporaneo ed una sul riconoscimento come atto unilaterale dello Stato, e di diversi articoli pubblicati in riviste italiane e straniere su temi di diritto internazionale umanitario, tutela internazionale dei diritti umani, diritto internazionale penale e diritto dell'immigrazione e dell'asilo, è direttrice vicaria del Centro studi giuridici europei sulla grande criminalità – Macrocrimes.

FRANCESCO SALERNO è stato Professore ordinario di Diritto internazionale nell'Università di Ferrara, dove ha insegnato fra l'altro “Diritto internazionale” e “Diritti umani e diritto umanitario nei conflitti armati”. Dal 2017 è direttore responsabile della “Rivista di diritto internazionale”. È autore di tre monografie, di un manuale di Diritto internazionale giunto alla sesta edizione e delle Lezioni di diritto internazionale privato. Ha curato (anche in collaborazione con altri) varie pubblicazioni collettanee. Numerosi suoi articoli e saggi riguardano la storia del diritto internazionale, l'attività internazionale delle Regioni italiane, i rapporti tra ordinamenti, il valore dell'ordine pubblico nel diritto internazionale privato e processuale, la tutela dei diritti umani e questioni di diritto processuale internazionale.

ISBN 979-12-5965-223-2



9 791259 652232

€ 30,00



A. Annoni
F. Salerno

La tutela internazionale
della persona umana nei conflitti armati

Alessandra Annoni

Francesco Salerno

La tutela internazionale della persona umana nei conflitti armati

Seconda edizione

CACUCCI  EDITORE
BARI

ALESSANDRA ANNONI

FRANCESCO SALERNO

**LA TUTELA INTERNAZIONALE
DELLA PERSONA UMANA NEI
CONFLITTI ARMATI**

Seconda edizione

CACUCCI  EDITORE
BARI

L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot. n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato di interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d. lgs. 42/2004.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2023 Cacucci Editore – Bari

Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

INDICE

Acronimi, sigle ed abbreviazioni	XI
Siti web	XIII
Premessa alla prima edizione	XV
Premessa alla seconda edizione	XVII

CAPITOLO I

INTRODUZIONE

1. La tutela della persona umana nell'ordinamento internazionale contemporaneo...1
2. Struttura della società internazionale e del suo diritto3

CAPITOLO II

SOGGETTI ED ATTORI NEI CONFLITTI ARMATI

1. Gli Stati soggetti di base dell'ordinamento internazionale.....9
2. Gli insorti.....10
3. Stati falliti.....12
4. Stato e terrorismo internazionale13
5. Soggettività delle organizzazioni internazionali14
6. Il Comitato Internazionale della Croce Rossa15
7. Gli individui16

CAPITOLO III

FONTI

1. La consuetudine internazionale e la sua codificazione.....21
2. Natura solidale degli obblighi posti dal diritto internazionale umanitario24
3. Trattati25

4.	Invalidità dei trattati.....	27
5.	Estinzione dei trattati	28
6.	Effetti dei trattati verso Stati terzi	29
7.	Riserve ai trattati	30
8.	Interpretazione dei trattati.....	31
9.	Coordinamento tra obblighi pattizi	32
10.	Successione delle norme pattizie nel tempo e nello spazio.....	33
11.	Principi generali di diritto	34
12.	Clausola Martens	34

CAPITOLO IV

IUS AD BELLUM

1.	L'evoluzione del regime internazionale sull'uso della forza	39
2.	Il regime di sicurezza collettiva dell'ONU nella Carta e nella sua evoluzione consuetudinaria.....	40
3.	Le missioni autorizzate dal Consiglio di sicurezza	43
4.	L'uso della forza in base al diritto internazionale generale	45
5.	Costituzione e regime internazionale dell'uso della forza.....	52

CAPITOLO V

CRITERI APPLICATIVI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO

1.	Autonomia dello <i>ius in bello</i> dallo <i>ius ad bellum</i>	61
2.	Carattere originariamente simmetrico dello <i>ius in bello</i> : il conflitto armato internazionale.....	62
3.	Il conflitto armato non internazionale	65
4.	La rilevanza delle norme di <i>ius in bello</i> nelle attività di polizia internazionale e nella «guerra» contro il terrorismo	69
5.	Entità destinatarie degli obblighi sullo <i>ius in bello</i>	72
6.	Crimini di guerra commessi da singoli individui	73
7.	Ambito di applicazione temporale dello <i>ius in bello</i>	75

CAPITOLO VI

IL REGIME NORMATIVO SPECIALE DELLO *IUS IN BELLO* E LA SUA INTEGRAZIONE CON GLI OBBLIGHI SUI DIRITTI UMANI

1. L'affermazione di un regime normativo speciale con progressivo carattere obiettivo.....79
2. Il rilievo di altre norme internazionali nel contesto di un conflitto armato.....80
3. Il principio della integrazione sistemica82
4. Clausole di deroga ai trattati sui diritti umani in caso di conflitti armati: l'art. 15 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo83
5. *Segue*: Coordinamento tra diritto internazionale umanitario e diritti umani in tema di diritto alla vita.....84
6. L'ambito di giurisdizione entro cui sussiste il rispetto degli obblighi pattizi sui diritti umani nel corso di un conflitto armato85

CAPITOLO VII

LA NEUTRALITÀ

1. La condizione di Stato neutrale rispetto ai conflitti armati internazionali.....89
2. Lo status di Potenza neutrale nel diritto internazionale tradizionale.....90
3. Carattere residuale della neutralità alla luce del diritto internazionale contemporaneo.91

CAPITOLO VIII

MODALITÀ E GARANZIE DI ATTUAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO E DEI DIRITTI UMANI NELL'ORDINAMENTO ITALIANO

1. Il principio generale di coordinamento tra diritto internazionale e diritto interno in ragione del primato che spetta al diritto internazionale93
2. Sovranità dello Stato in tema di modalità attuative e garanzie costituzionali del diritto internazionale94
3. Le tecniche di attuazione del diritto internazionale seguite nell'ordinamento italiano.....94
4. Ricorso contestuale a più tecniche di attuazione dell'obbligo internazionale97
5. Le garanzie costituzionali del diritto internazionale99
6. Il vincolo costituzionale all'interpretazione conforme del diritto interno in relazione al diritto internazionale101

7. Sindacabilità giurisdizionale del c.d. atto politico	102
8. Obblighi internazionali sul rispetto del regime immunitario di Stati esteri e loro organi	103
9. Limiti e contro-limiti costituzionali al rispetto di obblighi internazionali	106

CAPITOLO IX

I PRINCIPI FONDAMENTALI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE DEI CONFLITTI ARMATI

1. Natura e funzioni dei principi fondamentali.....	109
2. Il principio di distinzione	110
2.1 La distinzione fra obiettivi militari e beni civili.....	111
2.2 La distinzione fra combattenti e civili nei conflitti armati internazionali....	113
2.3 <i>Segue</i> : i civili che partecipano alle ostilità.....	116
2.4 <i>Segue</i> : gli scudi umani	118
2.5 <i>Segue</i> : i mercenari.....	119
2.6 <i>Segue</i> : lo status dei <i>private contractors</i>	121
2.7 La distinzione fra civili e «combattenti» nei conflitti armati non internazionali	122
2.8 Lo status dei bambini soldato.....	124
2.9 Lo status dei caschi blu delle Nazioni Unite	125
3. Il principio di umanità	126
4. Il principio della necessità militare.....	128
5. Il principio di proporzionalità	130
6. Il principio di precauzione.....	132

CAPITOLO X

TUTELA DEI COMBATTENTI *HORS DE COMBAT* E DEI PRIGIONIERI DI GUERRA

1. Il divieto di attaccare le persone <i>hors de combat</i>	139
2. La protezione dei feriti, malati e naufraghi	140
3. Il trattamento del personale sanitario e religioso	142
4. La protezione delle strutture, dei mezzi e dei materiali sanitari	144
5. L'emblema distintivo	145
6. I beneficiari dello status di prigioniero di guerra	148
7. Il trattamento dei prigionieri di guerra	151

CAPITOLO XI

LA PROTEZIONE DEI CIVILI

1.	La protezione dei civili nei conflitti armati internazionali	161
2.	<i>Segue:</i> Il trattamento degli stranieri sul territorio di una parte in conflitto.....	164
3.	<i>Segue:</i> Lo statuto delle persone protette sospettate di attività ostili e la condizione degli internati.....	165
4.	<i>Segue:</i> La tutela speciale di donne e fanciulli	167
5.	La tutela dei giornalisti.....	168
6.	La protezione dei civili nei conflitti armati non internazionali	169
7.	Il soccorso umanitario	170
8.	La tutela dei cooperanti.....	172

CAPITOLO XII

OCCUPAZIONE OSTILE

1.	Nascita ed evoluzione dell'istituto dell'occupazione	175
2.	Condizioni di applicazione del regime giuridico dell'occupazione: la nozione di controllo effettivo.....	176
3.	<i>Segue:</i> il rapporto fra occupazione e conflitto armato	177
4.	<i>Segue:</i> l'occupazione ostile di territori non soggetti a sovranità statale	179
5.	Diritti e obblighi della Potenza occupante	181
6.	<i>Segue:</i> il principio di conservazione dello <i>status quo</i>	183
7.	La derogabilità del regime di occupazione per esigenze di <i>State-building</i>	186

CAPITOLO XIII

MEZZI E METODI DI COMBATTIMENTO

1.	La disciplina dei mezzi e dei metodi di combattimento	191
2.	Le armi oggetto di specifica regolamentazione	194
3.	Armi di dubbia legittimità.....	198
4.	<i>Segue:</i> le armi nucleari	200
5.	I metodi di guerra oggetto di specifica regolamentazione	201
6.	<i>Segue:</i> le rappresaglie belliche.....	203

CAPITOLO XIV

LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

1. La nozione di patrimonio culturale e le norme che ne assicurano la protezione nei conflitti armati207
2. Il rispetto dei beni culturali nel corso delle ostilità208
3. La protezione del patrimonio culturale in caso di occupazione210
4. I segni distintivi.....213
5. La protezione del patrimonio culturale nei conflitti armati non internazionali..214

CAPITOLO XV

LA RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE DELLO STATO PER FATTO ILLECITO

1. I presupposti dell'illecito, con particolare riguardo alla sua attribuzione.....219
2. Le circostanze esimenti l'illecito.....224
3. Le conseguenze «ordinarie» dell'illecito.....226
4. Le contromisure227
5. Le conseguenze aggravate dell'illecito in presenza di violazioni «gravi» di norme imperative.....228
6. Il diritto dei privati alla riparazione e l'immunità degli Stati esteri dalla giurisdizione civile a fronte della commissione di illeciti gravi: la controversia tra Germania e Italia229

CAPITOLO XVI

PROCEDURE E MECCANISMI PREPOSTI AD ASSICURARE IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI INTERNAZIONALI

1. Classificazione delle c.d. norme terziarie internazionali.....233
 2. Meccanismi di controllo con carattere non-giurisdizionale: i mezzi preventivi ..234
 3. I mezzi di accertamento dei fatti: l'inchiesta236
 4. Meccanismi giurisdizionali internazionali preposti ad esaminare controversie tra Stati237
 5. Meccanismi di tutela dei diritti umani attivabili da individui.....239
 6. La giurisdizione penale internazionale240
- Bibliografia generale247
- Indice analitico.....249

PREMESSA ALLA PRIMA EDIZIONE

Data la presenza di manuali autorevoli e completi relativamente alla disciplina internazionale sui conflitti armati (in particolare, per il pubblico italiano, il manuale di Natalino Ronzitti, *Diritto internazionale dei conflitti armati*, giunto alla sesta edizione), questo testo intende limitarsi ad offrire una panoramica delle regole e delle tecniche per mezzo delle quali il diritto internazionale tutela la persona umana nelle situazioni di conflitto armato, consentendo al lettore di acquisire le coordinate di base utili per approfondire, in seguito, singoli aspetti della materia e per curarne in modo autonomo l'aggiornamento, anche grazie ai materiali inseriti nel sito web a cui si accompagna questa pubblicazione (<http://ecommerce.cacuccieditore.it/salerno>). In fase di registrazione sarà richiesta la parola chiave indicata nel retro del frontespizio (pag. IV)). Del resto, il taglio e i contenuti del volume riflettono la sperimentata formula didattica del corso «Diritti umani e diritto umanitario nei conflitti armati», da tempo svolto presso l'Università di Ferrara in collaborazione con il Ministero della Difesa grazie soprattutto alla sensibilità dei consiglieri giuridici del Comando Operazioni Aeree di Poggio Renatico, il Gen. Roberto Scirocco prima e il Ten. C. llo Alfonso Ariu dopo. Gli autori ringraziano altresì Luigi Condorelli per i preziosi suggerimenti che ha fornito nella stesura finale di questo testo.

Per comprendere appieno il contenuto delle regole che disciplinano il conflitto armato, è essenziale conoscere le caratteristiche fondamentali dell'ordinamento internazionale, da cui tali regole promanano (capitolo I). A questo scopo sono considerati i soggetti dell'ordinamento internazionale che contribuiscono alla formazione di tali regole e ne sono i destinatari (capitolo II). Di seguito è affrontato il tema delle fonti dello *ius in bello* – chiarendone – anche alla luce delle regole generali di diritto internazionale – portata, interazione reciproca e natura degli obblighi che da esse discendono (capitolo III). Viene quindi successivamente circoscritto – sotto il profilo materiale e temporale – l'ambito di applicazione nelle norme pertinenti (capitolo IV), nonché indicato il quadro generale di coordinamento fra le norme di *ius in bello* e le altre norme internazionali, in specie quelle sulla tutela dei diritti umani (capitolo V). Il contesto specifico in cui le norme sullo *ius in bello* vanno applicate evoca inevitabilmente il regime internazionale sull'uso della forza, anche al fine di chiarire gli scenari bellici in

cui le forze armate italiane possano trovarsi coinvolte (capitolo VI) e l'impatto dei medesimi sulle regole tradizionali della neutralità, valutandone la perdurante attualità nel diritto internazionale contemporaneo (capitolo VII). Di riflesso, si illustra il modo in cui le norme internazionali che tutelano la persona umana nelle situazioni di conflitto armato trovano attuazione nell'ordinamento italiano e quali garanzie la Costituzione offra per il loro rispetto (capitolo VIII).

Volgendo lo sguardo agli obblighi che discendono dalle norme internazionali pertinenti, ci si sofferma sui principi fondamentali del diritto internazionale dei conflitti armati (capitolo IX), sulla tutela dei combattenti *hors de combat* e dei prigionieri di guerra (capitolo X), sulla tutela dei civili (capitolo XI), sulle regole che disciplinano l'occupazione ostile (capitolo XII) e sui metodi e mezzi di combattimento (capitolo XIII). Per completezza espositiva, sono analizzate le principali regole sulla protezione del patrimonio culturale (capitolo XIV).

La parte finale del testo esamina il «profilo patologico» dell'applicazione delle norme internazionali che tutelano la persona umana nelle situazioni di conflitto armato, analizzando i presupposti e le conseguenze della violazione di tali norme da parte degli Stati (capitolo XV) nonché i meccanismi e le procedure preposti ad assicurare l'accertamento di simili violazioni (capitolo XVI).

Francesco Salerno è autore dei capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, XV e XVI. Alessandra Annoni è autrice dei capitoli IX, X, XI, XII, XIII e XIV.

Ferrara, febbraio 2019

PREMESSA ALLA SECONDA EDIZIONE

L'offensiva militare lanciata dalle Forze armate della Federazione Russa contro l'Ucraina il 24 febbraio 2022 rappresenta, sotto molteplici punti di vista, un banco di prova per le norme di diritto internazionale oggetto di questo lavoro.

Non è certo la prima volta che un membro permanente del Consiglio di sicurezza avvia in modo unilaterale un'operazione militare di dubbia legittimità in base alle norme di diritto internazionale generale. È però, forse, la prima volta che il tentativo di giustificare una simile iniziativa alla luce delle regole consolidate di *ius ad bellum* incontra un'opposizione così decisa e sostanzialmente compatta da parte del resto della comunità internazionale. La ris. n. ES-11/1 del 2 marzo 2022, con cui l'Assemblea generale ha prontamente condannato l'aggressione russa, non lascia margini per una diversa valutazione dei fatti da parte degli Stati. Essa evidenzia però i limiti di un sistema di sicurezza collettiva «ostaggio» del veto dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza e spinge a interrogarsi sulla attuale rilevanza del regime giuridico della neutralità, che pretende dagli Stati estranei al conflitto un atteggiamento di perfetta equidistanza rispetto alle Parti.

In una intervista alla BBC dell'ottobre 2022, il generale Jay Raymond, capo della US Space Force, ha definito il conflitto in Ucraina il primo grande conflitto in cui entrambe le parti hanno fatto largo affidamento sullo spazio e sui satelliti. In uno scenario ad alto contenuto tecnologico come questo, è lecito interrogarsi sulla perdurante attualità delle norme di *ius in bello* vigenti, molte delle quali sono state elaborate più di un secolo fa. Si tratta, da un lato, di capire se tali norme si prestino ad un'interpretazione evolutiva, che ne preservi la rilevanza anche a fronte della significativa evoluzione dei mezzi e dei metodi di guerra utilizzati dalle parti in conflitto. Dall'altro lato, occorre verificare la tenuta di principi basilari – quali il principio di distinzione, di umanità e di proporzionalità – alla cui palese violazione si devono le principali atrocità registrate durante questo conflitto.

L'effettività di qualunque norma giuridica, d'altra parte, si misura necessariamente anche attraverso la capacità dell'ordinamento di appartenenza di accertarne e reprimerne le violazioni. Da questo punto di vista, sarà interessante verificare in che misura le procedure e i meccanismi preposti ad assicurare il rispetto degli obblighi internazionali in materia di tutela della persona umana nei

conflitti armati sapranno essere all'altezza delle aspettative che in essi ripongono le vittime di questo conflitto.

Ferrara, marzo 2023